

Mario Albertini

Tutti gli scritti

III. 1958-1961

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Sante Granelli e ad Amedeo Mortara

Pavia, 17 settembre 1961

Chiti-Batelli mi incarica di comunicarvi: a) che egli è favorevole ad una riunione ad hoc secondo le procedure indicate da Granelli, b) che mi delega a rappresentarlo in tale riunione perché ritiene che io abbia ragione.

Chiti-Batelli ricevette una lettera datata 8 settembre nella quale Mortara lo sollecitava a far conoscere la sua decisione in merito alle modifiche statutarie da lui proposte. Chiti-Batelli volle conoscere la mia opinione, e quanto sopra riportato costituisce la sua decisione dopo aver saputo di che si tratta.

Faccio osservare che in data 5 settembre, cioè prima dell'8, contestai la legittimità della procedura scelta da Mortara. Mi pare che basterebbe un po' di buon senso per venire a capo della faccenda. Chiedo pertanto formalmente: a) che Granelli e Mortara convochino una riunione di tutti coloro che hanno sottoscritto, con la formula della prima e seconda convocazione a breve distanza di tempo, b) in via subordinata, se Mortara continua a sentirsi investito direttamente da Dio della competenza sulla Fondazione Germania, che Granelli chieda a tutti coloro che hanno sottoscritto quale procedura intendono seguire per fare l'esame dello stato della Fondazione e delle misure da prendere. Egli dovrebbe invitare queste persone a scegliere tra queste tre procedure: 1) convocazione dei signori Castellazzi, Chiti-Batelli, Ernst, Granelli, Merlini Gianni, Merlini Cesare, Mortara (procedura proposta da Mortara che ha cercato di usarla), 2) convocazione dei fondatori, 3) convocazione di tutti coloro che hanno versato somme di denaro (l'una e l'altra proposte da Granelli ed accettate a tutt'oggi da Granelli medesimo, Bolis, Chiti-Batelli, Albertini).